

Tempi d'attesa 2013

L'Azienda Sanitaria di Nuoro, in un'ottica di massima trasparenza, pubblica da tempo nel proprio sito web i tempi di attesa delle prime visite e delle prestazioni sanitarie.

Con questa scelta si vogliono far conoscere ai cittadini i dati relativi all'attività, dando una risposta concreta alle sfide dell'open government.

Con l'adozione del Regolamento aziendale sulla Trasparenza, l'ASL di Nuoro ha voluto adottare la buona consuetudine di pubblicare tutte le informazioni necessarie a consentire un riscontro civico del proprio operato: dalla qualità dei servizi resi - comprendendo fra questi anche la durata delle attese - al rapporto tra costi e benefici.

La nostra ASL considera risorsa strategica la partecipazione attiva dei cittadini quale paradigma della sussidiarietà orizzontale, in grado di promuovere iniziative di sostegno alle azioni di "buon governo" della sanità, intesa come bene collettivo.

L'ASL di Nuoro, pur garantendo sempre le prestazioni urgenti, ha alcuni tempi d'attesa piuttosto lunghi dovuti sia all'incremento della domanda, sia all' invecchiamento della popolazione. Questi due elementi e altri complessi fattori, come la necessità di una maggiore appropriatezza prescrittiva, continuano a impegnare la nostra ASL e i sistemi sanitari in genere, in un confronto costante e doveroso per trovare soluzioni, anche innovative e sperimentali, finalizzate al contenimento delle attese.

Proprio nell'intento concreto di abbattere i tempi lunghi di alcune prestazioni strumentali, in particolare di radiologia, l'Azienda ha deciso recentemente di aumentare l'offerta ottenendo finora, una netta riduzione dei tempi.

A seguito della riorganizzazione delle attività di prenotazione, ora è possibile effettuare le prenotazioni per i Centri privati accreditati e convenzionati, rivolgendosi al Centro Unificato di Prenotazione (CUP) Regionale, oltre che direttamente ai Centri stessi.

L'ultimo recente accordo per la riorganizzazione del sistema dell' Emergenza urgenza - sancito dall'Intesa Stato-Regioni del febbraio 2013 - è finalizzato a permettere anche ai nostri assistiti meno gravi o "a bassa complessità assistenziale" di ricevere risposte idonee a richieste di accertamenti ed esami da effettuare in tempi brevi.

In tal modo si potranno riservare le prestazioni degli ospedali ai malati "ad elevato grado di complessità assistenziale" cioè a quelli più gravi, evitando l' inutile ospedalizzazione di persone che potranno essere pienamente assistite nella costituenda Rete riorganizzata della continuità assistenziale territoriale.

Nuoro, 20-3-13

*Il Direttore Generale
Dottor Antonio Maria Soru*